

## *E' in Te la sorgente della vita*

*Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me vivrà in eterno (Gv 11).*

Questa è la promessa che Cristo fa a Marta, disperata per la morte del fratello Lazzaro, l'amico amato profondamente da Gesù. □ Ricordate come si commosse davanti alla sua morte? Pianse. □ Il figlio dell'Altissimo si commuove d'innanzi all'ingiustizia della morte, ma non si dispera, anzi, ci dona la Speranza! Il Pasquale è da osservare con uno sguardo ricolmo di questa grande speranza capace di trasformare la vita! □ All'apparenza potrebbe non dirci molto, ma se ci accostiamo con occhi nuovi ritroviamo la vittoria dell'Amore! □ Ci siamo serviti di una simbologia antica e forse inusuale per riannunciare il momento che ha cambiato per sempre la vita di ogni uomo.

Secondo la tradizione medievale il **Pellicano** era solito lacerarsi il petto, macchiandosi di sangue, per sfamare i suoi piccoli. Esso, posto in una vasca in posizione rialzata, dà la vita per sfamarli e diventa così simbolo stesso di Cristo che si sacrifica fino alla morte in croce per la salvezza di tutti gli uomini, mentre quel sangue versato, come quello uscito dal costato del Crocifisso, assume significato eucaristico, cibo e bevanda di vita eterna per chi lo riceve. Per questo motivo lo troviamo spesso raffigurato sulle porte o all'interno dei tabernacoli nelle chiese. L'atto del pellicano rappresenta il momento della Croce: è l'Amore!

Un Amore, dato fino alla fine (Gv 13,1), che non può morire in quanto supera di gran lunga lo scandalo della morte. Dal "Pie Pellicanus" sgorga la vita che, sottoforma di bevanda, continua a scorrere ancora oggi su questa Terra!

Questa grazia smisurata pervade ogni cosa, dalle radici alle estremità della terra fino a sgorgare in una fonte a cui si abbevera un **Pavone** che fin dall'antichità è emblema di Risurrezione e quindi rimanda al Signore Risorto! □ I primi cristiani erano soliti rappresentarlo proprio nelle catacombe per indicare l'inizio della vita senza fine. Il volatile veniva raffigurato mentre si dissetava ad una fonte d'acqua ricalcando l'atteggiamento della cerva biblica, che anela all'acqua come l'anima desidera il Signore. (Sl 41) □ Attraverso il Pavone desideriamo annunciare che soltanto in Cristo vive la speranza che non muore. □ Il nostro cuore si stupisce davanti alle cose belle! Dinnanzi al pavone proviamo un senso di meraviglia proprio come quella dei discepoli e delle donne la mattina di Pasqua!

Se oggi hai il coraggio di accettare questo grande miracolo e ti accosti al Signore, sorgente della vita (Sl 35,10), allora entri davvero in comunione con Lui per l'eternità!

*La gioia del Signore Risorto è la nostra forza..Alleluia, Alleluia!*

Reparto Dossiglio

Pasquale n.3